


COMUNE DI POZZA DI FASSA
COMUN DE POZA

PROVINCIA DI TRENTO/PROVINZIA DE TRENT

Verbale di deliberazione/ Verbal de deliberazion n. 1

Del Commissario ad acta/del Comissarie ad acta

Oggetto: Adozione preliminare della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano.

Se trata: Adozion dant fora de la variante al Pian Regulator Generèl del Comun de Poza per l mantegniment e valorisazion del patrimoniè de frabica da mont.

L'anno *duemilaquattordici* addì *ventidue* del mese di *ottobre* nella sala delle riunioni il geometra Giovanni Delladio – Commissario ad acta nominato con provvedimento della Giunta Provinciale di data 7 marzo 2014 prot. n. S110/14/128336/8.4.3/8-14, ha adottato la presente deliberazione sull'argomento in oggetto.

L'an doimilecatordesc ai vintedoi del meis de otober te sala de la adunanzas l geometer Giovanni Delladio – Comissarie ad acta nominà con provediment de la Jonta Provinzièla dai 7 de mèrz del 2014 prot. n. S110/14/128336/8.4.3/8-14, à adotà chesta deliberazion su l'argoment dit te sora.

Assiste il Segretario comunale supplente signora
Tol pèrt e verbalisea l Secretèr de Comun suplent signora

dott.ssa CHIARA LUCHINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
 (Art. 79 – D.P.G.R. 1.2.2005 n. 3/L e ss.mm. e ii.)

RELAZION DE PUBLICAZION
 (Art. 79 – D.P.J.R. da l'1.2.2005 n. 3/L e m. e i.f.d.)

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale supplente, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno / *Gé sotscrit Secretèr de Comun suplent, conforma la declarazion del Suté, zertifichèe che copia de chest verbal vegn publichèda ai*

27.10.2014

all'albo telematico del Comune sul sito www.albotelematico.tn.it ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

te l'Albo telematic del Comun sul sit www.albotelematico.tn.it olache la restarà tachèda fora 10 dis alalongia.

 Addì/Ai, **27.10.2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
 SUPLENTE
*L SECRETÈR DE COMUN
 SUPLENT*

F.to dott.ssa Chiara Luchini

CUP: --

CIG: --

OGGETTO: Adozione preliminare della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano.

PREMESSO che:

Il territorio del Comune di Pozza di Fassa viene gestito attraverso il Piano Regolatore Generale redatto dall'arch. Roberto D'Agostino che è stato approvato dalla Giunta Provinciale il 10 luglio 1998 con deliberazione n. 8110.

Il piano è stato modificato nel tempo da una serie di varianti, l'ultima delle quali è stata la VII Variante, adottata la prima volta dal Consiglio comunale in data 11 novembre 2009 con deliberazione n. 34 e approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale in data 2 dicembre 2011 con deliberazione n. 2583. La stessa Giunta Provinciale in data 30 ottobre 2013 con deliberazione n. 2365 ha approvato la Variante puntuale al Piano Regolatore Generale per il nuovo tracciato sciistico della pista Pozza-Buffaure".

Più di recente, con deliberazione della Giunta comunale n. 58 di data 5 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'atto di indirizzo per la formazione della IX Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa. Quindi, con deliberazione n. 121 di data 16 luglio 2014 la Giunta Comunale ha deliberato di dar corso in una prima fase alla pianificazione del centro storico, rimandando la pianificazione delle aree esterne al centro storico ad una fase successiva.

Il Piano Regolatore di Pozza di Fassa prevedeva, fin dagli anni '90, una disciplina particolare e specifica per gli ambiti della Val San Nicolò e di Gardeccia, costituiti da pascoli alpini d'alta quota e occupati da costruzioni tradizionali originariamente utilizzate come fienili e punti d'appoggio per la monticazione, ma attualmente interessati da fenomeni di dismissione o di trasformazione dell'uso spesso in contrasto con la loro conformazione storica e con il paesaggio alpino tradizionale. Al fine di garantire la qualità delle trasformazioni e la tutela dell'ambiente alpino, il PRG aveva previsto, per tali ambiti, la formazione di un Piano Attuativo ai Fini Generali.

Il Piano Attuativo ai Fini Generali Val San Nicolò e Gardeccia è stato approvato con deliberazione consigliere n. 40 di data 4 dicembre 2009. Con tale piano vengono applicate, limitatamente ai territori perimetrati dallo stesso piano attuativo, le direttive previste dalla legislazione urbanistica provinciale all'art. 24 bis della L.P. 5 settembre 1991 n. 22 e ss.mm., corrispondente all'attuale art. 61 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1 in merito al patrimonio edilizio montano tradizionale esistente. Al fine di garantire la stessa tutela degli insediamenti alpini in quota prevista per la Val San Nicolò e Gardeccia anche alle altre porzioni del territorio comunale, con determinazione del Segretario comunale supplente n. 15 del 2 febbraio 2010 e successiva Convenzione n. 1072 di Rep. dd. 17 marzo 2010, è stato affidato all'ing. Norbert Bernard l'incarico di compilare il censimento di tutto il patrimonio edilizio montano presente sul territorio del Comune di Pozza di Fassa, relativamente agli edifici esterni alla perimetrazione del Piano Attuativo Val San Nicolò e Gardeccia. Quindi, con deliberazione n. 110 di data 31 agosto 2010, la Giunta Comunale ha incaricato il Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, arch. Pietro Degiampietro, di predisporre gli atti tecnici relativi alla Variante al P.R.G. per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano. Successivamente, con deliberazione giunta n. 11 di data 20 luglio 2011, è stato affidato al dott. Bruno Grisenti dello Studio forestale associato 3E di Trento l'incarico per la stesura della Valutazione di Incidenza prevista dal D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. per i fabbricati del patrimonio edilizio montano esistenti all'interno del Sito di Importanza comunitaria IT3120108 - Val San Nicolò. Il Responsabile dell'Ufficio tecnico ha regolarmente adempiuto all'incarico consegnando gli elaborati relativi alla "Variante 2011 al P.R.G. - Patrimonio Edilizio Montano" in data 27 dicembre 2011 al prot. 13459 e il dott. Bruno Grisenti ha consegnato gli elaborati relativi alla Valutazione di Incidenza in data 11 maggio 2012 al prot. 4673.

A seguito di vari incontri e confronti con i consiglieri comunali e con gli uffici provinciali competenti, ed in conseguenza delle novità normative introdotte alla L.P. 4 marzo 2008 n. 1, in particolare l'art. 61bis per quanto riguarda la ricostruzione dei sedimi, l'Amministrazione con deliberazione giunta n. 56 di data 5 aprile 2013 ha conferito al Responsabile dell'Ufficio tecnico l'incarico per l'aggiornamento ed integrazione degli elaborati relativi al patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 61. La documentazione tecnica integrativa della versione aggiornata della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano è stata depositata al prot. 14152 di data 30 dicembre 2013.

Il data 6 febbraio 2014, con avviso prot. 1468, è stata convocata per il giorno 13 febbraio 2014 la seduta del Consiglio Comunale per procedere alla prima adozione della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano, come indicato al punto 3) dell'Ordine del Giorno. Pertanto, i Consiglieri comunali hanno provveduto a verificare e comunicare le rispettive incompatibilità a norma dell'art. 14 del del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L. Durante la seduta del Consiglio comunale del 13 febbraio 2014 il Segretario comunale ha riscontrato l'incompatibilità della maggioranza dei consiglieri comunali, con la conseguente verifica dell'obbligo di astensione degli stessi Consiglieri rispetto alla trattazione del punto n. 3: "Prima adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano".

Con nota prot. 1750 di data 17 febbraio 2014 il Comune di Pozza di Fassa ha quindi richiesto al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. la nomina di Commissario ad Acta per l'adozione della Variante al Piano

Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano. Con provvedimento della Giunta provinciale di data 7 marzo 2014 n. S110/14/128336/8.4.3/8-14, è stato designato quale Commissario ad Acta il sottoscritto geom. Giovanni Delladio di Tesero. Con deliberazione n. 104 di data 25 giugno 2014 la Giunta comunale di Pozza di Fassa ha provveduto alla “Presenza d’atto della nomina del commissario ad acta per la prima adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano e determinazione del corrispettivo”.

L’art. 6 della L.P. 14 maggio 2014 n. 3 ha introdotto alcune modifiche alla L.P. 4 marzo 2008 n. 1, in particolare per quanto riguarda il procedimento di adozione dei piani regolatori comunale e delle rispettive varianti, novellando gli artt. 31 e 33 della legge urbanistica provinciale e prescrivendo, al comma 1 dell’art. 31, prima di procedere alla formazione del piano, la pubblicazione di un avviso preliminare contenente gli obiettivi che intende perseguire al fine di raccogliere proposte non vincolanti. L’avviso prot. 6442 di data 1° luglio 2014 è stato pubblicato sul Corriere del Trentino di data 1° luglio 2014 e per 30 giorni a decorrere dalla stessa data all’albo pretorio e all’albo telematico del Comune. Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 6 proposte.

Il sottoscritto Commissario ad Acta ha quindi esaminato gli atti depositati e le proposte pervenute, chiedendo conseguentemente alcune modifiche agli elaborati già depositati anche alla luce delle nuove normative subentrante e delle indicazioni concordate con il Servizio Urbanistica della P.A.T.

Tutto ciò premesso,

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI gli elaborati tecnici ad oggetto “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano” (art. 61 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1)” redatti dal Responsabile dei Servizi Tecnici comunali, datati settembre 2014 ed acquisiti al protocollo comunale in data 15 ottobre 2014 al n. 10422, così elencati:

Relazione;

Tavole di inquadramento Variante al Piano Regolatore Generale per il PEM – scala 1/10000

- PRG Tav. B1: inquadramento territoriale
- PRG Tav. B2: inquadramento territoriale
- PRG Tav. C1: carta del pericolo
- PRG Tav. C2: carta del pericolo
- PRG Tav. D1: carta del rischio
- PRG Tav. D2: carta del rischio
- PRG Tav. E1: destinazioni urbanistiche
- PRG Tav. E2: destinazioni urbanistiche

Tavole di censimento del Patrimonio Edilizio Montano - scala 1/2000

- PEM Tav. A: Gardecia
- PEM Tav. B: Ciampedie
- PEM Tav. C: Soal
- PEM Tav. D: Val de Jumela
- PEM Tav. E: Val de Jumela loc. Ta Val
- PEM Tav. F: Bufaure e Vanac
- PEM Tav. G: La Frainela e Capitel
- PEM Tav. H: Val de San Nicolò: Vanolins, Majonade, Culaut e Foscac de Sora
- PEM Tav. I: Val de San Nicolò: Sauch, Ciampìe e Foscac de Sot
- PEM Tav. L: Val de San Nicolò: Le Freine, Pè de Forcia, Pecè, Le Pociace
- PEM Tav. M: Val de San Nicolò: Lauscel, la Palacia e Val de Coam
- PEM Tav. N: Val di Munciogn
- PEM Tav. O: Val de Contrin

Schede di censimento del Patrimonio Edilizio Montano

- Schede A B C: Gardecia, Ciampedie, Soal
- Schede D E: Val de Jumela e Loc. Ta Val
- Schede F G: Bufaure, Vanac, La Frainel e Capitel
- Schede H: Val de San Nicolò: Vanolins, Majonade, Culaut e Foscac de Sora
- Schede I: Val de San Nicolò: Sauch, Ciampìe e Foscac de Sot
- Schede L: Val de San Nicolò: Le Freine, Pè de Forcia, Pecè, Le Pociace
- Schede M N O: Lauscel, la Palacia, Val de Coam, Val di Muncign e Val de Contrin
- Schede sedimi

Norme tecniche di attuazione

- Allegato 1: Analisi delle tipologie edilizie esistenti
 - Allegato 2: Manuale degli interventi ammessi
- Verifica usi civici

DATO ATTO che alla luce dell'art. 3bis, comma 8, lettera g) del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15/68 Leg. la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano è esonerata dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e dall'obbligo di rendicontazione urbanistica;

CONSIDERATO, peraltro, che i fabbricati del patrimonio edilizio montano esistenti all'interno del Sito di Importanza comunitaria IT3120108 - Val San Nicolò sono sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza prevista dal D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg.;

VISTI gli elaborati relativi alla "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano" (art. 61 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1) – Valutazione di Incidenza", aggiornati alle modalità di redazione del piano concordate con il Commissario ad Acta e redatti dal dott. Bruno Grisenti della Studio forestale associato 3E, datati settembre 2014 e acquisti al protocollo comunale in data 20 ottobre 2014 al n. 10546:

- Carta dello stato attuale scala 1/5000;
- Carte degli areali potenziali
- Allegato C - Relazione di incidenza
- Disposizioni per la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che la "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano" comporta il mutamento di destinazione di beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";

CONSIDERATO che la presente Variante urbanistica comprende tra l'altro la regolamentazione delle trasformazioni possibili sui fabbricati facenti parte del patrimonio edilizio montano di proprietà delle A.S.U.C di Pozza e di Pera, gravate dal vincolo di uso civico, e che contiene previsioni più favorevoli rispetto alle normative urbanistiche attualmente vigenti;

VERIFICATA l'insussistenza di soluzioni alternative alle opere o agli interventi che siano conformi alla normativa provinciale applicabile (art. 61 e 61bis della L.P. 4 marzo 2008 e deliberazione della Giunta provinciale n. 622 del 2002) che siano meno penalizzanti e onerose per i beni gravati di uso civico alla luce del principio della mancanza di scelte alternative e, in generale, del beneficio per la collettività;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1479 di data 19 luglio 2013, il Sindaco del Comune di Pozza di Fassa ha richiesto all'A.S.U.C. di Pera con nota prot. 1202 di data 30 gennaio 2014 l'espressione del parere previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 e che con nota prot. 1203 di data 30 gennaio 2014 ha richiesto lo stesso parere all'A.S.U.C. di Pozza;

CONSIDERATO che la presente variante non necessita della valutazione preventiva del rischio idrogeologico, così come richiesto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 di data 22 settembre 2006 in materia di P.G.U.A.P., in quanto le destinazioni urbanistiche di zona non vengono in alcun modo modificate;

RITENUTO di deliberare la prima adozione degli elaborati relativi alla "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano" prot. 10422 del 15 ottobre 2014, così come predisposti dall'arch. Degiampietro, Responsabile dei Servizi Tecnici comunali, nonché gli elaborati relativi alla Valutazione di Incidenza prot. 10546 di data 20 ottobre 2014 predisposta dal dott. Bruno Grisenti;

EVIDENZIATO che per l'approvazione della variante in oggetto si applicano le norme della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, artt. 31 e 33 e dunque la deliberazione di adozione in via preliminare della predetta variante al P.R.G. da parte del sottoscritto Commissario ad Acta operata con il presente provvedimento nonché gli tutti elaborati di cui la stessa si compone, saranno depositati a libera visione del pubblico presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale e sul sito web del Comune di Pozza di Fassa (o del Consorzio dei Comuni Trentini), durante i quali chiunque avrà facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse; e che successivamente lo stesso progetto di variante, eventualmente modificato in conseguenza dell'accoglimento di una o più osservazioni pervenute, sarà adottato in via definitiva;

DATO ATTO che gli adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica e di rendicontazione urbanistica previsto dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., sono integralmente assolti dal documento di Valutazione di Incidenza relativo al S.I.C. IT3120108 in quanto la "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano" è esonerata peraltro dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica rientrando nelle eccezioni ammesse dall'art. 3bis, comma 8, lettera g) dello stesso decreto;

VISTI gli artt. 20, 31, 33 e 61 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm. ed il suo regolamento di attuazione;

VISTO il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81

del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

DATO ATTO che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria in quanto non si rilevano nel presente provvedimento profili di natura contabile né impegni di spesa;

d e l i b e r a

1. di adottare in via preliminare la “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano” (art. 61 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1), costituita dagli elaborati elencati in premessa e redatti dal Responsabile dei Servizi Tecnici comunali arch. Pietro Degiampietro e datati settembre 2014, acquisti al protocollo comunale in data in data 15 ottobre 2014 al n. 10422, così elencati:

Relazione;

Tavole di inquadramento Variante al Piano Regolatore Generale per il PEM – scala 1/10000

- PRG Tav. B1: inquadramento territoriale
- PRG Tav. B2: inquadramento territoriale
- PRG Tav. C1: carta del pericolo
- PRG Tav. C2: carta del pericolo
- PRG Tav. D1: carta del rischio
- PRG Tav. D2: carta del rischio
- PRG Tav. E1: destinazioni urbanistiche
- PRG Tav. E2: destinazioni urbanistiche

Tavole di censimento del Patrimonio Edilizio Montano - scala 1/2000

- PEM Tav. A: Gardecia
- PEM Tav. B: Ciampedie
- PEM Tav. C: Soal
- PEM Tav. D: Val de Jumela
- PEM Tav. E: Val de Jumela loc. Ta Val
- PEM Tav. F: Bufaure e Vanac
- PEM Tav. G: La Frainela e Capitel
- PEM Tav. H: Val de San Nicolò: Vanolins, Majonade, Culaut e Foscac de Sora
- PEM Tav. I: Val de San Nicolò: Sauch, Ciampìe e Foscac de Sot
- PEM Tav. L: Val de San Nicolò: Le Freine, Pè de Forcia, Pecè, Le Pociace
- PEM Tav. M: Val de San Nicolò: Lauscel, la Palacia e Val de Coam
- PEM Tav. N: Val di Munciogn
- PEM Tav. O: Val de Contrin

Schede di censimento del Patrimonio Edilizio Montano

- Schede A B C: Gardecia, Ciampedie, Soal
- Schede D E: Val de Jumela e Loc. Ta Val
- Schede F G: Bufaure, Vanac, La Frainel e Capitel
- Schede H: Val de San Nicolò: Vanolins, Majonade, Culaut e Foscac de Sora
- Schede I: Val de San Nicolò: Sauch, Ciampìe e Foscac de Sot
- Schede L: Val de San Nicolò: Le Freine, Pè de Forcia, Pecè, Le Pociace
- Schede M N O: Lauscel, la Palacia, Val de Coam, Val di Muncign e Val de Contrin
- Schede sedimi

Norme tecniche di attuazione

- Allegato 1: Analisi delle tipologie edilizie esistenti
- Allegato 2: Manuale degli interventi ammessi

Verifica usi civici

2. di adottare inoltre, in via preliminare, gli elaborati elencati in premessa relativi alla “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano” (art. 61 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1) – Valutazione di Incidenza” redatti dal dott. Bruno Grisenti della Studio forestale associato 3E, datati gennaio 2012 e acquisti al protocollo comunale in data 20 ottobre 2014 al n. 10546;
3. di dare atto che la presente variante non necessita della valutazione preventiva del rischio idrogeologico prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 di data 22 settembre 2006 (P.G.U.A.P.), in quanto le destinazioni urbanistiche di zona non vengono modificate;
4. di precisare che, a seguito della presente adozione della “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pozza di Fassa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano” scattano le misure di salvaguardia previste dall’art. 35 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
5. di disporre, ai sensi degli articoli 31 e 33 e della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, che gli elaborati tecnici della

presente variante siano depositati in libera visione al pubblico negli uffici comunali per 30 gg. consecutivi previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale e sul sito web del Comune di Pozza di Fassa (o del Consorzio dei Comuni Trentini);

6. di disporre, altresì, che gli elaborati tecnici allegati siano trasmessi al Servizio Urbanistica della Provincia autonoma di Trento per la valutazione tecnica di competenza;
7. di dare atto che, avverso la presente deliberazione, sono ammessi:
 - ◆ opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;
 - ◆ ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ◆ ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

U.T.C./PD/pd

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto
Let jù, chest verbal vegn aproà e sotscrit

Il Commissario ad acta /L Commissarie ad acta
F.to geom. Giovanni Delladio

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent
F.to dott.ssa Chiara Luchini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Copia aldò de l'originèl, sun papier zenza bol per doura aministrativa.

Li/Ai, 27 ottobre 2014 / 27 de otober del 2014

Visto/Vedù: Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' /ZERTIFICAT DE METUDA EN DOURA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza.

Vegn zertificà che chesta deliberazion é stata publichèda te la formes de lege te l'albo de comun zenza che sie ruà denunzies perché no legìtima o no competente dant che sie fora diesc dis da sia publicazion.

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent

Addi/Ai _____

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 1.2.2005, 3/L e ss. mm. e ii..

Chesta deliberazion vegn declarèda sobito da meter en doura, aldò del quarto coma de l'art. 79 del D.P.Reg. da l'1.2.2005, n. 3/L e m. e i.f.d..

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent